

**SENZA PAROLE**

GIOVANNI EGIDIO

**FUORI I NOMI**

**E**bbenesì, anche i politici, come i giornali, fanno i nomi. Poi, certo, si occupano dei programmi, guardano alle alleanze, definiscono le strategie. Però ai nomi pensano sempre. E il segretario del Pd Donini, folgorato con un velenoso fuori onda durante il corteo del 2 agosto, mentre pensava di parlare in camera caritatis al proprio segretario Bersani sul futuro sindaco di Bologna, quello ha fatto: i nomi. Cevenini su cui Stefanini avanza dei dubbi (e così è), Campagnoli che ogni giorno ne tira fuori una (e così è), Sita che appare un "po' datato" (in realtà è un signor amministratore, ma lui per primo si è chiamato fuori). Dall'involontario pasticcio, come sempre, quello che ne è uscito meglio di tutti è stato Cevenini: facendo della propria debolezza un vanto, a dispetto dei "poteri forti". Come minimo bisognerà prenderne atto.

